



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO

PROCEDURA APERTA EX ART. 60 D.LGS. 50/2016

"SERVIZI DI GESTIONE, SVILUPPO E SUPPORTO PER IL SISTEMA INFORMATIVO DEL
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SEDE VIA ULPIANO, 11 - ROMA)

Revisione	Data	Firma Datore di Lavoro/Committente
00		

Revisione	Data	Firma Datore di Lavoro Impresa Appaltatrice
00		

Documento redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione

Firma per presa visione del documento DUVRI – Ditta Esecutrice

RSPP (ditta _____)	<div></div>
Il Preposto della Sicurezza (ditta _____)	<div></div>
Il RLS (ditta _____)	<div></div>

Firma per presa visione del documento DUVRI – Sub Appaltatore

RSPP (ditta _____)	<div></div>
Il Preposto della Sicurezza (ditta _____)	<div></div>
Il RLS (ditta _____)	<div></div>

Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori in caso di incendio.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, di competenza del Dipartimento della Protezione Civile, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i Dirigenti responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze. Dovranno altresì essere valutati i rischi che l'attività svolta da terzi può comportare sulle attività svolte dai lavoratori del Dipartimento della Protezione Civile e dovranno essere concordate le misure preventive da adottare.

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e protezione definite.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della impresa appaltatrice. Infatti, resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il presente DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione dall'esecutore ed integra gli atti contrattuali.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di **interferenza** *nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.*

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- ✓ *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- ✓ *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- ✓ *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- ✓ *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro del Committente
- tipologia dell'attività svolta dell'Impresa Appaltatrice
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti
- piano operativo di sicurezza, analisi delle mansioni o documento analogo fornito dalla impresa appaltatrice
- indicazioni figure interessate ed organizzazione della sicurezza

Il documento verrà aggiornato in caso di significative modifiche non prevedibili all'atto della redazione del presente documento.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta e gestione eventuali Subappalti
- Verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice ed eventuali imprese subappaltatrici
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.
- Norme generali comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e cooperazione alla gestione delle emergenze

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la “compresenza” che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Con il termine di interferenza “funzionale” si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo “ciclo produttivo”.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. e conseguenti limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) gli ASPP Referenti di Sede, preventivamente informati dell'intervento, dovranno avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche contenute nel presente documento.

Qualora dipendenti del Committente e/o dell'Impresa Appaltatrice segnalassero problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) gli ASPP Referenti di Sede dovranno immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) ed eventualmente intervenire fermando le lavorazioni e/o le attività in corso.

Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto ed i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	
Indirizzo sede Legale	Via Ulpiano, 11
CAP e Comune	00193 Roma
Telefono CENTRALINO	06-68201

Sedi oggetto delle attività lavorative

Denominazione luogo di lavoro ed indirizzo	Sede di Via Ulpiano, 11
CAP e Comune	00193 Roma
Telefono CENTRALINO	06-68201

DATORE DI LAVORO	Angelo Borrelli Capo Dipartimento della Protezione Civile
-------------------------	--

Direttore dell'Esecuzione Contrattuale	
RUP	

Organizzazione della sicurezza	
RSPP	Maurizio Ardingo
Medico Competente	Maurizio Agolini
ASPP	Valdieri Ettore Rossi Domenico Giomini Flavio Sergio Sabato Ferro Luciano Macioci Valter
Rappresentante dei Lavoratori	Leonardi Marco Ilaria Pasqualini De Martinis Marco
Squadra di Emergenza	

Il Committente per il tramite degli ASPP referenti di Sede assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, etc.

Orario di lavoro dei lavoratori del DPC:

Via Ulpiano, 11: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20.00, il Sabato dalle 8.00 alle 14.00.

Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante legale (Datore di Lavoro)	
Attività esercitata	
Tipologia appalto	<p>L'appalto consiste nell'affidamento dei servizi Gestione, sviluppo e supporto per il sistema informativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio ed è relativa ai seguenti immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sede dipartimentale di via Ulpiano 11 – Roma; • Sede dipartimentale di via Vitorchiano 4 - Roma; <p>Le specifiche modalità di erogazione dei servizi sono dettagliate nella documentazione di gara relativa alla predetta convenzione.</p>
Iscrizione CC.IAA.	
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)
Inizio Servizio o Lavori	
Durata Presunta	24 mesi

Organizzazione della sicurezza	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Squadra Emergenza Antincendio – Pronto Soccorso	
Rappresentante dei Lavoratori	

Personale Impresa Appaltatrice

PERSONALE/MANSIONE	UNITÀ N°
Totale	

Attività lavorativa

L'appalto consiste nell'affidamento dei servizi Gestione, sviluppo e supporto per il sistema informativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è relativa ai seguenti immobili:

- 1) Sede dipartimentale di via Ulpiano 11 - Roma;**
- 2) Sede dipartimentale di via Vitorchiano 4 - Roma;

Servizi da erogare

1. Gestione delle infrastrutture tecnologiche, delle reti informatiche e della sicurezza perimetrale:

- a) Presidio monitoraggio dei sistemi e delle applicazioni (H24);
- b) Presidio regia e sistemi multimediali sede via Vitorchiano (H24);
- c) Presidio regia e sistemi multimediali sede via Ulpiano (H12 dal lunedì al venerdì);
- d) Conduzione operativa infrastrutture, reti, sicurezza e applicazioni (include reperibilità) (H12 dal lunedì al venerdì);

2. Assistenza agli utenti e gestione delle postazioni di lavoro: H12 dal lunedì al venerdì, H6 il sabato;

3. Sviluppo e manutenzione delle applicazioni:

- a) Sviluppo e manutenzione evolutiva;
- b) Manutenzione adeguativa;
- c) Manutenzione correttiva;
- d) Formazione;

4. Supporto tecnico-redazionale dei siti web, piattaforme e-learning e social network: H12 dal lunedì al venerdì;

5. Supporto specialistico: per infrastrutture, reti, sicurezza e applicazioni e per siti web, e-learning e social network;

6. Interventi fuori orario: per servizi di cui punti 1., 2. e 4. ed in previsione di interventi per infrastrutture, reti, sicurezza e applicazioni, per assistenza utenti e postazioni di lavoro, per supporto tecnico-redazionale siti web e social network.

Gestione dei subappalti

L'impresa affidataria della procedura di gara dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita secondo i contenuti indicati dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Presenza di Subappaltatori	<input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> SI

Anagrafica *Impresa Subappaltatrice* – tipologia dell'attività svolta

Ragione Sociale Impresa	
Sede Legale	
Rappresentante legale (Datore di Lavoro)	
Attività esercitata	
Iscrizione CC.I.AA.	
DURC	<input type="checkbox"/> presente specifico DURC aggiornato al _____ <input type="checkbox"/> altro (indicare motivo assenza o mancato aggiornamento)

Inizio Servizio o Lavori	
Durata Presunta	

Organizzazione della sicurezza	
Delegato in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro presso la sede di attività	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Squadra Emergenza Antincendio – Pronto Soccorso	
Rappresentante dei Lavoratori	

Personale *Impresa Subappaltatrice*

PERSONALE/MANSIONE	UNITÀ N°
Totale	

Attività lavorativa - *Impresa Subappaltatrice*

Attività lavorativa

Verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al Datore di Lavoro/Committente viene costituito l'obbligo di verificare, ***l'idoneità tecnico professionale*** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Il Datore di Lavoro Committente dovrà fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. (tali informazioni sono riportate nelle pagine seguenti del presente documento).

Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, ciclo produttivo)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando in giallo le ore o le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice.

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti ed utenti del DPC :

☒ Intera giornata lavorativa

☐ Solo mattina

☐ Solo pomeriggio

☐ Altro dalle ore _____ alle _____

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

Dal lunedì al venerdì

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
<u>Committente</u>																								
<u>Impresa esecutrice della fornitura</u>																								

Il Sabato

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
<u>Committente</u>																								
<u>Impresa esecutrice della fornitura</u>																								

Ambito di interferenza temporale - settimanale

	L	Ma	Me	G	V	S	D
<u>Committente</u>							
<u>Impresa esecutrice della fornitura</u>							

Ambito spaziale - Piani interessati



	Int.	PC	PT	P1°	P2°	P3°	P4°	P5°	P6°
<u>Committente</u>									
<u>Impresa esecutrice della fornitura</u>									

Durante lo svolgimento del servizio sarà presente di regola, personale dipendente del DPC.

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale DPC, qualsiasi persona (ospite occasionale) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.

TIPOLOGIA DI APPALTO	SERVIZI	X
	FORNITURA	<input type="checkbox"/>
	LAVORI	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	24 mesi
-----------------------------	---------

Individuazione dei fattori di interferenza (indicare con crocetta)

n.	Individuazione dei rischi dovuti da interferenza		SI	NO
1	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIP. DELLA DPC		X	<input type="checkbox"/>
2	ATTIVITA' SVOLTA ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
3	ATTIVITA' SVOLTA ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		X	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	<input type="checkbox"/>
5	PREVISTI INTERVENTI MURARI		<input type="checkbox"/>	X
6	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (per lavorazioni, ...)	All'interno della sede	X	<input type="checkbox"/>
		All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>	X
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	X
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI D'ESODO O DI PARTI DELL'EDIFICIO		<input type="checkbox"/>	X
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		X	<input type="checkbox"/>
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI			
	Personal computer			
	Attrezzature manuali (giraviti, pinze, etc.)			

10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	X
	SE SI ELENCARE QUALI:	<input type="checkbox"/>	
	PONTEGGI	<input type="checkbox"/>	
	SCALE	X	
	TRABATTELLI	<input type="checkbox"/>	
	PIATTAFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	X
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	X
13	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	X
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	X
15	SONO PREVISTE ATTIVITA' LAVORATIVE CON ATTREZZATURE CHE GENERANO RUMORE	<input type="checkbox"/>	X
	SE SI ELENCARE QUALI ATTREZZATURE/MACCHINARI		

16	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA Possibile momentaneamente	Elettrica	<input type="checkbox"/>	X
		Acqua	<input type="checkbox"/>	X
		Gas	<input type="checkbox"/>	X
		Rete dati	X	<input type="checkbox"/>
		Linea telefonica	X	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	<input type="checkbox"/>	X
		Allarme incendio	<input type="checkbox"/>	X
		Idranti	<input type="checkbox"/>	X
		Naspi	<input type="checkbox"/>	X
		Sistemi spegnimento	<input type="checkbox"/>	X
18	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTI DI	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	X
		Raffreddamento	<input type="checkbox"/>	X
19	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI		<input type="checkbox"/>	X
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO Possibile per lavorazione su controsoffitto con utilizzo di scale		X	<input type="checkbox"/>
21	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI		<input type="checkbox"/>	X
22	L'ATTIVITA' LAVORATIVA VIENE SVOLTA CON LA PRESENZA DI ALTRE DITTE		X	<input type="checkbox"/>
23	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DI INCENDIO		X	<input type="checkbox"/>
24	EDIFICIO DOTATO DI IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		X	<input type="checkbox"/>
25	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		X	<input type="checkbox"/>

26	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	X
27	POSSIBILE UTILIZZO DA PARTE DEI LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA DEI PRESIDI SANITARI (CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO, PACCHETTO DI MEDICAZIONE) DEL DIPARTIMENTO	X	<input type="checkbox"/>
28	PRESENZA DI UTENTI NELLA SEDE DURANTE LE ATTIVITA' LAVORATIVE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	X	<input type="checkbox"/>
29	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	<input type="checkbox"/>
30	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	<input type="checkbox"/>	X

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 comma 8 D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi, dovranno essere concordate con gli ASPP Referenti di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

L'impresa esecutrice dovrà sottoscrivere il DUVRI, con integrati i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verrà espletato l'appalto, prima dell'esecuzione del contratto.

ULTERIORI RISCHI OLTRE QUELLI INDICATI NEI PRECEDENTI PUNTI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SE SI INDICARE QUALI:		

SONO NECESSARIE MESSE IN SICUREZZA DA PARTE DELL'INCARICATO DELLA DITTA ESECUTRICE?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SE SI INDICARE QUALI:		

QUALI LE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PREVISTE DALLA DITTA ESECUTRICE? <u>(COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA)</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ALTRA PERSONA DEDICATA A IMPEDIRE L'AVVICINAMENTO DI TERZI; <input type="checkbox"/> TRANSENNAMENTI; <input type="checkbox"/> APPOSIZIONE DI SEGNALETICA DI SICUREZZA; <input type="checkbox"/> ALTRO;		

QUALI I DPI UTILIZZATI DAI LAVORATORI DELLA DITTA ESECUTRICE? <u>(COMPILARE A CURA DELL'IMPRESA)</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> PROTEZIONE DEL CAPO; <input type="checkbox"/> PROTEZIONE DEI PIEDI; <input type="checkbox"/> PROTEZIONE DELL'UDITO; <input type="checkbox"/> PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE; <input type="checkbox"/> PROTEZIONE DELLE MANI; <input type="checkbox"/> PROTEZIONE DELL'INTERO CORPO; <input type="checkbox"/> ALTRO:		

SI E' IN PRESENZA DI INTERFERENZE E/O SOVRAPPOSIZIONI ?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SE SI: <input checked="" type="checkbox"/> CON PERSONALE DEL COMMITTENTE; <input checked="" type="checkbox"/> CON UTENTI ; <input checked="" type="checkbox"/> CON PERSONALE DI ALTRE DITTE; <input type="checkbox"/> ALTRO:		

Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)

Impresa Appaltatrice	Tipologia Attività	Rischi/Note

Individuazione e valutazione dei rischi dovuti da interferenze (RI) nello svolgimento delle attività lavorative e relative misure tecniche, organizzative o gestionali da adottare per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.

Si utilizza per la stima dei rischi la matrice di seguito riportata:

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula: **RI = gR x pl**

Dove :

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

*Significatività del rischio interferenza **RI = gR x pl***

Significatività del rischio da interferenza RI = gR x pl

		← pl →			
↑ gR ↓		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
	Lieve	1	2	3	4
	Modesto	2	4	6	8
	Grave	3	6	9	12
	Molto grave	4	8	12	16

I quattro livelli di criticità adottati sono riportati nella tabella che segue

Codi	Classifica	Definizione
1-3	Trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione
4-6	Lieve	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo: Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo
7-9	Alto	Effettuare miglioramenti su gR o su pl . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata delle attività
10-16	Molto Alto	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl . Promuovere azioni correttive immediate.

Indice di probabilità di interferenza (pl)

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	Poco probabile	un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.
3	Probabile	più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi, in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio (gR)

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio.
2	Medio	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI.
4	Molto grave	un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.

Indicare il valore di RI e le misure di cooperazione e di coordinamento adottate:

RI = 4 - Lieve;

Motivazioni:

Definizione di interferenza:

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore.

Il servizio svolto non determina gravi situazioni di interferenza in quanto le attività svolte avvengono senza l'ausilio di macchine e attrezzature specifiche ma mediante l'utilizzo di Personal computer (software applicativi) ed attrezzature manuali di uso comune (giraviti, pinze, etc.).

Per l'eventuale lavorazioni svolte nelle parti comuni o all'interno delle stanze di lavoro (pavimento flottante e/o controsoffitto) il personale della ditta dovrà preventivamente comunicare l'area di prossima lavorazione (cronoprogramma) al fine di pianificare l'eventuale spostamento di personale del DPC e delimitare e segnalare l'area di lavorazione.

Provvedimenti da attuare:

- Qualsiasi lavorazione che presenta l'emissione di polvere e/o rumore eccessive dovrà essere comunicata al Committente ed al Referente di sede, per concordare eventualmente gli orari ed i tempi di intervento di talune lavorazioni al fine di evitare di disagi per il personale della DPC e/o eventuali utenti presenti;
- Qualora le lavorazioni prevedano la chiusura di eventuali percorsi di esodo è necessario riposizionare provvisoriamente la segnaletica indicante i nuovi percorsi di esodo in prossimità del piano oggetto delle lavorazioni concordandoli con gli ASPP Referenti di sede;
- Non potrà per nessun motivo essere intralciata o chiusa una via di esodo e uscita di sicurezza.

Quanto detto sopra al fine di ridurre al minimo le interferenze tra i lavoratori della DPC ed il personale della ditta appaltatrice.

Inoltre dovranno essere rispettate le seguenti Procedure attuate dal RUP:

- **PO 01 - Ingresso dei lavoratori di ditte esterne presso le sedi del Dipartimento della Protezione Civile**
- **PO 02 - Gestione delle Interferenze Operazioni di carico/scarico materiali ditte esterne presso le sedi del Dipartimento della Protezione Civile**

Stima dei costi della sicurezza per ridurre al minimo le interferenze

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.Lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezzi o listini ufficiali vigenti.

Di seguito vengono dettagliate le voci:

Cartellonistica:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.(indicante pericolo di caduta materiale dall'alto, carico/scarico materiale, divieto di accesso al personale non autorizzato, etc.)	20	€/cad	€ 7,73	€ 154,60

Sicurezza - Delimitazioni

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Nastro segnaletico bianco-rosso	20	€/cad	€ 10,00	€ 200,00

Informazione - Coordinamento:

Descrizione	Quantità	Unità misura	Importo unitario	Importo totale
Riunioni di coordinamento iniziali ed in corso d'opera.	48 ore/ biennio	h	25,00	€ 1.200,00
Riunioni con conseguenti interventi riguardanti la gestione della prevenzione, finalizzati allo sfasamento spaziale e temporale delle eventuali lavorazioni con rischio di interferenza.	36 ore/ biennio	h	25,00	€ 900,00

COSTO TOTALE SICUREZZA INTERO SERVIZIO

TOTALE EURO	€ 2.454,60
--------------------	-------------------

I costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi globali per le due sedi Dipartimentali e per l'intera durata contrattuale pari a 24 mesi.

Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto l'indicazione di tali rischi e le misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice. Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza si fa riferimento alla formula $RI = gR \times pl$.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare, delimitare la propria area di lavoro con apposite schermature, quando possibile, la zona di svolgimento delle lavorazioni; le persone non direttamente interessate alle attività in questione devono essere tenute lontane dalle zone di lavorazione; ▪ Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; ▪ Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte; 	<p>Rispetto delle segnalazioni, delimitazioni poste in essere nelle zone interessate dall'intervento.</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p>
<p>Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di:</p> <p><input type="checkbox"/> scivolamenti</p> <p><input type="checkbox"/> caduta</p> <p><input type="checkbox"/> inciampamenti</p>	Lieve - Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; ▪ Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; ▪ In caso di sversamenti accidentali di eventuali sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; ▪ Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni; ▪ Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere; 	Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra e ad ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per presenza di ostacoli	Lieve - Probabile	<p>Durante lo svolgimento dei servizi con l'uso di macchine a funzionamento elettrico, posizionamento delle prolunghe di alimentazione in modo tale che non abbiano a costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per persone terze; dopo l'utilizzo, eliminazione delle prolunghe e dei cavi di alimentazione.</p> <p>Deposito temporaneo del materiale dell'Impresa in posizioni tali da non ostacolare un eventuale esodo di emergenza e/o pregiudicare l'utilizzo dei percorsi</p> <p>Presenza, ove necessario, di personale della Impresa Appaltatrice per segnalare il pericolo</p> <p>A conclusione dei lavori svolti, il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente al fine di mantenere liberi i pavimenti dei luoghi di lavoro, le vie di passaggio, le scale e le uscite di sicurezza</p>	<p>Massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Eventuale caduta materiali dall'alto nell'uso di scale, etc.,	Lieve - Probabile	<p>Nello svolgimento dei lavori in quota utilizzo di attrezzature appropriate al tipo di intervento ed in considerazione dei limiti dettati dalle esigenze ambientali: qualora nelle zone sottostanti i lavori in quota sia possibile la sosta o il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di delimitazioni e di segnaletica richiamante il periodo di cui trattasi.</p> <p>Qualora dette attrezzature possano essere usate in condizioni tali per cui sia da temere una loro interferenza con viabilità di mezzi operativi e/o autoveicoli, l'area occupata dalle stesse verrà segnalata da una specifica segnaletica o, in alternativa, presidiata da persona a terra con funzione di controllo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza</p> <p>Le aree interessate dalla movimentazione e da lavori in quota dovranno essere delimitate e segnalate</p> <p>Non appoggiare su scale o trabattelli attrezzi, utensili, o altro materiale, anche temporaneamente.</p> <p>Assicurarsi prima di spostare o smontare scale, e trabattelli che non sia presente materiale su tali attrezzature</p> <p>Gli operatori devono indossare caschi di protezione del capo e cinture ed imbracature di sicurezza</p> <p>Durante la movimentazione meccanica dei carichi (carrelli elevatori/paranchi e carri ponte) prestare la massima attenzione al rispetto di tutte le norme antinfortunistiche</p>	<p>Divieto di transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto;</p> <p>Obbligo di rispetto della eventuale segnaletica predisposta;</p> <p>Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Impresa -che, appena ristabilite le condizioni di sicurezza, provvederà alla rimozione della segnaletica di interdizione.</p> <p>Ove presente personale dell'Impresa Appaltatrice per segnalazione di pericolo, rispetto delle indicazioni specifiche fornite da quest'ultimo.</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
<p>Circolazione e manovre aree esterne e di parcheggio</p> <p>Carico/scarico materiali all'esterno dell'edificio.</p> <p>Rischio incidenti con altri mezzi, investimenti, urti, caduta materiali e schiacciamenti</p>	Lieve - Probabile	<p>Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo;</p> <p>Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale ove presente;</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, carichi sporgenti ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra</p> <p>In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</p> <p>Non invadere con gli automezzi le aree destinate al passaggio pedonale</p> <p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</p> <p>Non ingombrare la via di transito veicolare con materiale di vario genere</p> <p>Durante tutta la fase di lavorazione e di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta (quattro frecce);</p> <p>Prima di procedere alla lavorazione ed allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);</p> <p>Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</p>	Individuare un'apposita area di carico/scarico eventuali materiali.

Potenziati Rischi da Interferenze	Gravità/Probabilità	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Incendio e/o altri rischi connessi all'uso di energia elettrica per alimentare le attrezzature dell'Impresa Appaltatrice	Lieve - Probabile	<p>Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza.</p> <p>Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa.</p> <p>Verifica tramite il competente ufficio tecnico, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte anche per quanto riguarda l'utilizzo di prese a spina del tipo industriale.</p>	<p>Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti, di terra, ecc.) ed in modo particolare nei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori).</p>
Punti di prelievo di energia elettrica	Lieve - Probabile	<p>I prelievi di energia elettrica per interventi di pulizia, manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi o nelle aree attrezzate.</p> <p>E' vietato utilizzare le prese a servizio delle postazioni di lavoro negli uffici.</p>	<p>Verifica assorbimento e potenza energia elettrica delle attrezzature e macchine utilizzate;</p> <p>Assistenza alla ditta appaltatrice</p>
Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature	Lieve - Probabile	Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE.	Verifica conformità macchine ed attrezzature.

In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire al Dipartimento della Protezione Civile :

- Copia di eventuali schede di sicurezza dei prodotti chimici;
- Eventuali integrazioni relativamente alla valutazione dei rischi interferenze

Norme generali e comportamentali dell'Impresa Appaltatrice da rispettare nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto,

Cooperazione alla gestione delle emergenze,

Misure adottate per ridurre e/o eliminare le interferenze tra le attività in appalto.

Potenziale fonte di pericolo – rischi interferenti	Misure per eliminare le interferenze
Lavorazioni rumorose	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione reciproca - Utilizzo DPI - Segnaletica di sicurezza - Provvedimenti tali da ridurre il rischio rumore nei termini di accettabilità quali, a titolo di esempio, sostituzione di macchine/parti rumorose, installazione paratie insonorizzanti, installazione giunti antivibranti, etc.
Lavorazioni aeree	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo DPI - Delimitazione area e segnalazione pericolo - Divieto di sostare e/o transitare sotto carichi sospesi, posti di lavoro in quota, ai piedi di ponteggi, etc. allorché non siano corredati di elementi protettivi di contenimento materiali in caduta dall'alto - Informare il personale presente nella sede DPC, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni
Lavorazioni in cui si utilizza energia elettrica - Contatti accidentali con parti in tensione	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di contemporanee lavorazioni che prevedano utilizzo di acqua - Divieto di lasciare allacciate alla rete attrezzature elettriche durante fasi di inutilizzo e collocazione delle stesse in opportuni alloggiamenti - Limitazione impiego di ciabatte e prese multiple: se risultano indispensabili, è bene posizionarle in luoghi dove non possano essere danneggiate (calpestare, schiacciate, bagnate, ecc.) e utilizzarle con cautela prestando attenzione alle portate, per evitare rischi di sovraccarico, possibile fonte di innesco di incendio. - Obbligo di evitare cavi elettrici volanti, in modo che non costituiscano un intralcio ed un pericolo per gli altri lavoratori - Utilizzo di personale qualificato allo svolgimento di interventi su impianti elettrici, al fine di garantire, anche nel caso di impianti provvisori, adeguate condizioni di sicurezza in ogni momento ed in ogni area - Segnaletica di sicurezza - Accesso riservato aree a rischio specifico (es. cabina elettrica)
Lavorazioni in cui si utilizzano mezzi/attrezzature/strumenti di lavoro potenzialmente pericolosi	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare le attrezzature incustodite e collocazione delle stesse in appositi alloggiamenti - Nel caso in cui, per esigenze di lavorazione, dovessero essere lasciate incustodite, obbligo di disattivazione delle stesse, al fine di evitare azionamenti accidentali da parte degli altri lavoratori

Ingombro aree di lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere le proprie aree di lavorazione in ordine, al fine di evitare intralci dovuti ad attrezzature/materiali/prolunghe elettriche/etc. lungo le vie di transito - Obbligo di rimuovere eventuali materiali di scarto prodotti dalle lavorazioni - Divieto di ingombro, con le proprie lavorazioni, di vie di fuga ed uscite di sicurezza, nemmeno temporaneamente - Divieto di deposito, neanche temporaneo, di materiale o attrezzature davanti ai presidi antincendio o ai cartelli indicanti la posizione dei presidi antincendio o delle vie di esodo
Lavorazioni che rendono momentaneamente non transitabili, ai fini della sicurezza, le aree di transito; Inciampo/ scivolamento	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione pericolo in particolare per la presenza di pavimento bagnato. - Eventuale delimitazione e protezione dell'area (in particolare, nel caso in cui il pericolo sia costituito da aperture o scavi di profondità superiore a 50 cm, la protezione dovrà comprendere un parapetto a norma su tutti i lati verso il vuoto). - Segnalazione, raggruppamento e canalizzazione cavi volanti; evitare sovraccarichi di prolunghe e stesura volanti
Investimento da mezzi in transito - Incidenti causati da impatti tra automezzi/ automezzi oppure tra automezzi/ persone	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto le prescrizioni del Codice della Strada in merito alla sicurezza dei viaggiatori (particolare attenzione in caso che il personale della ditta appaltatrice utilizzi, in qualità di passeggero, automezzi del DPC) - Segnaletica di sicurezza - Divieto di sostare e/o transitare nel raggio d'azione dei mezzi - Aree di transito delineate ed accessibili in condizioni di sufficiente sicurezza per tutti i lavoratori - In caso di utilizzo dell'auto procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - Non sostare nelle aree di carico e scarico merci; - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; - In caso di manovre in presenza di automezzi (in particolare mentre compiono manovre di retromarcia o di spostamento container), pre-avvisare il personale anche utilizzando il proprio clacson; - Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; - Evitare il passaggio o la sosta nelle aree interessate da lavori di manutenzione delle strutture ed impianti ed attenersi alla relativa segnaletica di sicurezza.
Lavorazioni impiantistiche varie	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione reciproca - Coordinamento delle lavorazioni, al fine di evitare sovrapposizioni di cavi di alimentazione di attrezzature, nonché l'utilizzo contemporaneo di attrezzature/impianti per lavorazioni fra loro causa di eventuali rischi

<p>Lavorazioni con potenziale pericolo di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accumulo, con le proprie lavorazioni, di materiale combustibile ed obbligo di smaltimento dello stesso, man mano che viene prodotto - Divieto di eseguire operazioni da cui possono derivare inneschi, soprattutto dove la possibilità d'incendio e scoppio è particolarmente presente, come i locali tecnici - Nel caso di lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o che comunque potrebbero risultare fonte di innesco per incendi/esplosioni, obbligo di richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa/Committente - Obbligo di effettuare eventuali operazioni di taglio/saldatura (autorizzate) in luoghi sufficientemente aerati e lontano da materiali combustibili/inflammabili
<p>Lavorazioni particolari (es. immissione in ambiente di polveri/sostanze/vapori, etc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione al Responsabile di commessa / Committente / Responsabile del servizio prevenzione e protezione del Committente e coordinamento dell'attività con lo stesso - Segnalazione pericolo e delimitazione dell'area - Informare il personale presente nella sede DPC, compresi eventuali ospiti, appaltatori e subappaltatori di non aprire le finestre e di non affacciarsi ad esse in corrispondenza delle aree oggetto di lavorazioni - Utilizzo DPI
<p>Colpo accidentale da arma da fuoco (rischio introdotto dal committente – appalto servizio addetti alla vigilanza armata);</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non estrarre o maneggiare impropriamente senza giustificato motivo le armi da fuoco in dotazione; - Divieto assoluto di eseguire la manutenzioni delle armi sul posto di lavoro; - Divieto assoluto di lasciare incustodita l'arma;

MISURE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- **A carico della committenza:**

- designazione di un referente con cui possa raccordarsi il personale della ditta appaltatrice;
- comunicazione dei rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro;
- comunicazione al proprio personale della presenza di personale della ditta appaltatrice anche al di fuori del normale orario di lavoro;
- comunicazione al personale della ditta appaltatrice delle eventuali attività condotte da appaltatori che possano causare interferenze.
- comunicazione alla società appaltatrice delle condizioni assicurative degli automezzi di proprietà DPC e guidati da autisti DPC, che vengono utilizzati per veicolare il personale della ditta appaltatrice addetto al facchinaggio tra le tre sedi DPC nonché tra le sedi DPC e/o PCM;
- comunicazione alla società appaltatrice dei piani di emergenza (comprensivo dei nominativi del personale con incarichi speciali ai fini della sicurezza), nonché delle procedure di emergenza presenti presso i luoghi di lavoro;

- **A carico della società appaltatrice:**

- presa visione dei luoghi di lavoro;
- consegna della documentazione relativa alla idoneità-tecnico professionale;
- consegna del POS/DVR per le proprie attività;
- informazione del proprio personale in merito alle procedure di sicurezza utilizzate nelle sedi della Protezione Civile oggetto dell'appalto;
- presa visione e sottoscrizione del DUVRI

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE

(art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Con la presente, il Datore di Lavoro adempie agli obblighi relativi all'art. 26 comma 1 lett. b del D.Lgs. 81/08 e smi.

Di seguito sono elencati i principali rischi che potrebbero interessare le attività lavorative del vostro personale.

Scheda riepilogativa sui rischi esistenti presso la sede di Via Ulpiano, in cui operano i lavoratori dell'impresa esterne.

La struttura ha una chiostрина interna ed una accesso carrabile da Via Ulpiano con due vani scala identificati come A e B che collegano i piani fuori terra fino al quinto piano, mentre due ulteriori rampe di scale, non collegane con le precedenti, conducono al piano interrato

Originariamente destinato a residenza, è stato nel tempo adattato ad uffici non perdendo però le caratteristiche dell'epoca (fine '800 inizio '900) specialmente nelle tipiche facciate esterne e nella conformazione generale.

L'edificio, in muratura, di proprietà della Regione Lazio è soggetto al vincolo degli edifici di carattere storico-artistico (così come individuato dalla legge 1039/1939), per questo non suscettibile di radicali modificazioni anche all'interno.

La superficie totale dell'intero edificio e' di circa 8000 metri quadrati lordi ripartiti su sette piani fuori terra e un piano interrato; l'altezza in gronda dell'edificio risulta essere maggiore di 24 m..

Al piano copertura è stato realizzato un terrazzo in cemento armato utilizzato per l'atterraggio degli elicotteri.

Nell'immobile sono presenti le seguenti attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco identificate dal D.P.R.151/2011 :

- **Att. N.74** (Impianti per la produzione dei calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW).
- **Att. N.49** (Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW).

Le possibili interferenze, in virtù della tipologia e della pianificazione delle attività lavorative sopra indicate sono essenzialmente dovute alla presenza contemporanea di:

IN AMBIENTE INTERNO

- **personale della Protezione Civile**
- **altri appaltatori (altri appaltatori, sorveglianza armata);**

IN AMBIENTE ESTERNO

- **presenza di automezzi di altri appaltatori;**
- **presenza di automezzi di visitatori;**
- **presenza di pedoni e automezzi del DPC, di altri Enti e di privati;**
- **presenza di automezzi del personale della Protezione Civile.**
- **presenza di eventuali mezzi della ditta appaltatrice o opere provvisionali**

Per le attività connesse alla l'erogazione dei servizi di vigilanza armata si rende necessario, al fine di ridurre al minimo/ eliminare le possibili interferenze:

- *Informare il personale di vigilanza sull'ubicazione delle aree oggetto di lavorazioni. Tale compito è a carico del direttori dell'esecuzione del contratto dell'attività di vigilanza armata;*
- *Rispettare le segnalazioni di pericolo e la delimitazione dell'area di lavoro.*
- *Rispettare il presidio dell'ingresso nell'edificio del DPC (compresi eventuali accessi secondari), con particolare attenzione al transito dei mezzi in entrata ed in uscita;*

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad ufficio:

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Personal computer – stampanti – fotocopiatrici - etc)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di materiale cartaceo	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti a Locali CED e Sala Macchine

Presenza di apparecchiatura elettriche sotto tensione (Rack - UPS - tavoli da lavoro, etc)	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle vicinanze di armadi rack e sottopavimento Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di controsoffitti e/o pavimento flottante	<u>Rischio contatto e/o inalazione polveri ed acari presenti</u> <u>Rischio tagli, urti, nell'apertura di controsoffitti e/o pavimenti</u>
Presenza di Rumore derivante da apparati informatici (ventole di raffreddamento e cdz, etc.)	<u>Rischio Rumore - intorno agli 80 dBA</u>
Microclima sfavorevole - presenza condizionatori con temperatura costante di circa 18-20 °C (Estate -inverno)	<u>Rischio Microclima - Sbalzi termici</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti a Locali Tecnici (Centrali Termiche, UTA, Gruppi elettrogeni, etc.)

Presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione	<u>Rischio elettrocuzione</u> Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di controsoffitti e/o pavimento flottante	<u>Rischio contatto e/o inalazione polveri ed acari presenti</u> <u>Rischio tagli, urti, nell'apertura di controsoffitti e/o pavimenti</u>
Presenza di Rumore derivante da Bruciatori ed apparecchiature varie.	<u>Rischio Rumore tra gli-80 e 85 dBA</u>

Rischi esistenti negli ambienti di lavoro adibiti ad Archivio:

Possibile presenza di cavi a pavimento, prolunghe e prese multiple	<u>Rischio inciampo- scivolamento- elettrocuzione</u> Prestare attenzione ai cavi presenti nelle postazioni di lavoro Non utilizzare l'acqua in prossimità delle postazioni di lavoro e/o apparecchiature elettriche
Presenza di materiale cartaceo	<u>Rischio incendio</u> Non utilizzare fiamme libere

Per quanto sopra evidenziato e per i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative, il Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice dovrà effettuare un'apposita Valutazione del Rischio con le relative misure di prevenzione e protezione.

Gestione Sicurezza in caso di emergenza

Negli ambienti di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza riportate nel Documento Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza con informazioni relative alla gestione delle emergenze indicate nelle planimetrie (VSQ) esposte negli ambienti comuni;
- gli estintori quali mezzi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- è presente la segnaletica di sicurezza indicante i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza
- è presente un impianto di illuminazione di emergenza lungo tutti i percorsi di esodo
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti sono presenti nel presente documento
- è presente la cassetta di Pronto Soccorso
- è presente un defibrillatore in prossimità dell'ingresso principale al piano terra

L'edificio è inoltre dotato di impianto di video sorveglianza ed un impianto di rilevazione incendio.

Prescrizioni:

E' necessario rispettare quanto segue:

- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- I cavi e le prolunghe installati a cura dell'impresa dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;
- Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le eventuali sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza;
- È necessario coordinare la propria attività con il RUP/D.L. ove si svolge l'attività lavorativa per:
 - Ingresso /uscita lavoratori
 - Ingresso /uscita mezzi
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione

In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

L'impianto elettrico presente, può essere utilizzato per l'alimentazione di vs apparecchiature purchè siano interfacciate da apposito quadro elettrico con installato interruttore differenziale da 0,03A.

- E' vietato ostruire, durante le attività lavorative, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza al fine di garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza.
- Non lasciare incustodite macchine ed attrezzature, mantenere agibili le aree di transito, confinando, se necessario, l'area di lavoro.

Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi a seguito di accordo e coordinamento tra l'impresa esecutrice ed il RUP e/o D.L.

Normativa di Riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Art.26. Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del Decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1 lett. i ed l, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente Decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, , trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente Decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

PROCEDURA DI EMERGENZA

Si fa riferimento ai seguenti allegati:

- Allegato 1 – Procedure di emergenza e di evacuazione Dipartimento Protezione Civile (sede di Via Ulpiano);
- Allegato 2 – Planimetrie di emergenza Dipartimento Protezione Civile (sede di Via Ulpiano).

VALIDITÀ DEL DUVRI

Tale documento costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla firma dello stesso.

Si precisa che il DUVRI costituisce un documento dinamico e pertanto, in caso di modifica sostanziale nell'erogazione del servizio e/o delle condizioni dei siti, potrà subire modifiche ed integrazioni in corso d'opera.

In merito l'appaltatore si impegna a fornire tempestivamente la documentazione inerente i propri rischi specifici, come valutati nel relativo documento di valutazione rischi, nonché a fornire piena e tempestiva collaborazione al datore di lavoro committente, qualora quest'ultimo ravvisi la necessità di aggiornare il presente documento.
